5.Salerno, P. E. Bilotti, s.d

Genealogia della famiglia Bottiglieri [757-763]

ASSa, Archivio Bilotti, B. 13 Fl. 13

B. 13
Fl 13
Fam. Bottiglieri

Re d'Inghilterra

Memorie della famiglia Battiglieri di Salerno

Da alcune carte ~~autentiche~~ che, dall'attuale Barone Giacomo Battiglieri, si conservano, si rileva, che questa famiglia ebbe la sua prima origine, nelle Isole Britanniche. Le prime notizie ~~di questa famiglia~~ si hanno in persona di Gilberto, nato in Londra, il quale tanto si distinse in Terra Santa, ~~contro~~ ai tempi di Enrico I, donde ritornò onusto di gloria, e ricca preda; fu Padre dell'insigne Legato di Contorbiè, il quale per la sua ~~insigne~~ pietà e dottrina fu innalzato non solo dalla Chiesa a sommi onori, ma ~~dal~~ in Inghilterra fu decorato ancora del titolo di Cancelliere Reale. Fu Fuggiasco di Guattiero, dal quale ~~fu~~ fu ucciso. Certo che fu anche Legato, e Isobaldo ~~il quale fu~~ primo Regio Coppiere, il quale in molte congiure fece in Irlanda in pro del Re d'Inghilterra; da questi nacque ~~un secondo~~ il secondo Isobaldo che fu il 2° coppiere ~~in Inghilterra~~ e [illegible] origine [illegible] da 3

Breve punto ~~circa~~ della origine della famiglia dei Sig.ri Battiglieri Baroni della Serradia, e poi di Rotina, ricavato da alcune carte, e documenti che l'attuale Barone Gio. Battiglieri conserva.

Tempore curiale
patiens fit Praeses
Castro
Tempore curiale
patiens fit

Indibitae:

glorioso morto sul campo di battaglia
in mezzo ai suoi ~~[illegible]~~
in Dalmazia del suo Re, da cui ebbe
un quarto, e poi un quinto che
con le armi del Re penetrò in Gre-
cia da due riportò glorioso trofei,
morì senza figli, e gli successe
il fratello Romondo, che fu insi-
gnito del grado, e titolo di 6° coppie-
re d'Irlanda, e per la sua fedeltà
e grandi servizii resi fu creato Conte
di Corfù, e Siniscalco d'Irlanda.
Ebbe per figlio Giacomo che fu
1° coppiere d'Irlanda 2° Conte
di Corfù, e 1° Conte di Armonia
e anche Siniscalco d'Irlanda.
Giacomo 2° suo figliuolo che fu
1° coppiere e anche ~~[illegible]~~ d'Irlanda, 3° Conte di Corfù 2° Conte
d'Armonia, e ebbe per segnalate vittorie riportate contro i
ribelli del Re, ebbe la concessione
in perpetuo di alcuni terreni di
Sicilia, che la cronaca dice
esistere anche oggi ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~ Battiglieri in Irlanda. A questo 2° Giaco-
mo successe il suo figliuolo Giaco-
mo 3° che conservò tutti gli
onori, e titoli del Padre non-
che il Siniscalcato d'Irlanda, e di suo
proprio danaro acquistò la Ugor-

I 2 germani di Giaco-
mo 3°

con molti saluti, fu consegnata
all'Egregio Barone Battiglieri che
a messo in ordine la ~~[illegible]~~ nostra
attende quindi un qualche
tre servano per ~~[illegible]~~ per la corrispondenza

di Nobile Genealogia

sposò la Contessa di Clapert.
Ebbe successo il figlio col nome
anche di Giacomo che fu
creato 4° conte
cit. Armonia, e Siniscalco Reale d'Irlanda
e 5° Conte di Corfù e di
Armonia, e l'8° di Clapert
e Siniscalco d'Irlanda, fu anche
creato Conte di Wilton in In-
ghilterra.
Furono anche figli del 3° Giacomo
Tommaso, e Andrea questi si
opposero contro il proprio
Re, scoverta la trama,
fuggì in Francia, in dove non
rimandagli sicuro come in
Italia. Questo Andrea Butler fu
il primo che trapiantò la fami-
glia ~~[illegible]~~ in Napoli detta in Italia
no Roma Battiglieri. Oggi questa fami-
glia viene ~~[illegible]~~ con molto decoro
rappresentata dall'~~[illegible]~~ Barone
di Petrino G.o Battiglieri, il quale
per suoi merito personale, e conosci-
ta probità, e meritato la carica
di conservatore delle ipoteche in
Salerno.
Il 1° Andrea venuto in Napoli nel
1466 sposò nel 1486 donna Ugo-
lina delle nobile famiglia Napoli-
tana D'Aquino, trapassò a 16
Ottobre 1491 e fu sepolto in S.a M.a
della Nuova.

4

Pervennero in Salerno le prime notizie dei tumulti di Napoli il giorno 8 Luglio 1647 non solamente i Malti popolarmente di questo Andrea ~~[illegible]~~ accesa nello ~~[illegible]~~ Villaggio di Pastena, come risulta da varii antichi documenti che, per brevità tralasciamo citare, ma doveva essere ancora molto bollente lo quei naturali, perchè ~~come si dice~~ per essere stato di sangue Vagli Nesti.

Prevaliamo che ~~[illegible]~~ non sono esiguo ~~[illegible]~~ a narrare come ~~come~~ per ciò la cosa

X Volendo imitare i vicinati di Napoli, ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ a prendere le armi e calare in Salerno, per incendiare le case dei X

Nel 1547, quando il Vicerè D. Pietro di Toledo ~~temendo che~~ le nuove dottrine di Lutero non mettessero in pratica a Napoli volevano introdurre il tremendo ~~[illegible]~~ del Inquisizione

Quelli che noi oggi diciamo componenti del consiglio Municipale

63
47
60

figli di Andrea furono Tommaso non ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~ ~~[illegible]~~

Parmento pel giorno venturo di buon
ora calare tetti, e far alto alla
Chiesa del Carmine, fuori le mura.
Il giovedì 11 calarono al n°: di 500,
e ~~fecero si fermer~~ fecero sosta al luogo Dabilito,
Il che inteso dal Regio Tolto si pre-
di l'avvocato fiscale Annibale Gua-
rnaccia, onde placarli, il quale a
stenti potè campare la vita.
Entrarono poi in Città alle ore 14
e diedero il guasto, ~~ed incendiarono~~ vo' incendiare
e saccheggiare ben 20 case di
vari palazzi, e per brevità,
per non essere del nostro proposito ~~e volendo del resto~~ ~~non~~ ~~per~~ ~~trattando del resto~~
tralasciamo indicare, dirò solo che
furono saccheggiati i palazzi di Andrea
Scabia, ed Andrea Baldiglieri,
il primo difeso dalle genti del
Casale di Cavernia, e quello del
Baldiglieri dalle genti del casa-
le di Pastena. Il detto Andrea
~~nel 1670~~ ebbe per Maglie Isabella Cojtardi
ne, e trapassò nel 1678.
Suoi figli furono Gio: Battista pri-
mogenito, Giuseppe, Matteo, Gio:
Tommaso Arciprete del Duomo,
e Vincenzo che, casato con Vi-
toria Guadagno, procreò Nicola, An-
tonio, Giuseppe, e Caterina, premorti
al Padre.
Gio: Battista casato con Rita Sirigna-
no procreò Andrea, Vincenzo che
ebbe in maglie Giacomo Giorillo

1° che, fu figlio di Giuseppe Cav. del ordine di Gerusalemme, primo sindaco in Napoli fu prima Giudice di Vicaria, poi Reggente di detta S.C. e nel 1814, fu nominato Reggente del Consiglio Collaterale.

2° ecco come dello fu pervenne alla famiglia Battiglieri e quella de Sig.ri Battiglieri o Battiglieri o altrimenti come viene chiamato nei quinternetti, ed anche dal Calpi nella cronologia de Capuani, nei Palomi ingiomi nemetta Apothima. Questo fondo della famiglia fu Mario con istromento

1° con istromento del 14 Marzo 1417 fu venduto alla famiglia Agello, ed ella ciò a Andrea Calandrelo d'Agello e Francischello d'Agello, figli del quondam Lizio, ed di Antonio Agello. Dalla famiglia d'Agello passò a quella di Mauro, e nel 1659 essendone in possesso Onofrio Mauro lo vendette a Carlo Congalone per lire 2500 indi passò alla famiglia Caffetta di Vitri.

da chi Nicola che con Sicria di Giacomo ebbe maglie, ed, ella, detta maritata con Giuseppe de Biago, e Isabella ed con Gio. Matteo de Amato nobile Capuano, e Barone di Cirignano, Sabato, e Murfo, e questo ultimo si ammogliò con Anna Alfano nacque Biago, Maria Angela, Gio. Battista, e Andrea, ed non ebbe figli.

Biago ebbe con Giacinta Bragaglia Andrea, Gio. Battista, e Antonio, non ebbe figli.

Gio. Battista ebbe con Teresa Caffetta figlia del Barone di Atina, o Atina, il quale morto senza figli maschi la famiglia Battiglieri entrò detto fondo, ed attualmente ne possiede, ed ogni anno, come detto, affitta per il reale non ora è paese contro, ma venne somma alla famiglia Sacchi, passò questo dalla famiglia Jundazza, e da Mario passò alla famiglia Caffetta di Vitri, e da questa come si disse alla famiglia Battiglieri che ora la possiede.

3°

[illegible] Francia, e da [illegible] Barone. Fu [illegible] nella [illegible] condotte dell'amministratore Massimiliano. Il tutto con rilevagi da documenti che [illegible] Barone [illegible] conserva.

Come [illegible] Battiglieri la casa al Campo di Salerno. Diego Alfano fece [illegible] ultimo testamento per Notar Andrea Stabile Sabatino di Eboli commorante in Salerno e viviamo a [illegible] la Sig.ra Anna Alfano sua figlia e figlia del fu Girolamo Alfano suo fratello, ed ordinò che come sopra i suoi beni specialmente nella casa al Campo Lucio abitava, e li legò sopra Salerno.

Figliuolo [illegible] Battiglieri

1° Che, fu figlio di Giuseppe Cav. del ordine di Gerusalemme, primo Giudice in Napoli fu poi Giudice di Vicaria, poi Reggente di detto S.C. e nel 1615, fu nominato Reggente del Consiglio Collaterale.

2° Che come detto fu ghetta maritata con Carlo Maria Diaz cavaliere con Giacinto d'Aragona, Gio. Battista, Gio. Battista, e Andrea non capito.

Gio: Battista capito con Luisa Capitta figlia del Barone di Olina, o Olivetto, il quale morto senza figli maschi la famiglia Battiglieri ereditò detto feudo, ed attualmente gli possiede, il quale non ora si può con certezza, per essere emigrato alla famiglia Chiesa, e da Mario Giudicessa, e da Mario Giudicessa, e da questa come si disse alla famiglia Battiglieri, e da questa passò alla famiglia Capitta di Vietri, e da questa passò alla famiglia Battiglieri, e da questa passò alla famiglia Chiesa di Salerno.

Gio: Battista che con Luisa di Giacomo sua moglie, ebbe, detto maritato con Giuseppe de Biase, e Isabella ed con Gio. Matteo de Amato nobile Napoletano, e Barone di Cirignano, Sabato, e Marco, e questo ramo si estinse Andrea detto nel 1612 o 13 maritato con Maria Alfano parente Diaz, Maria maritata con Carlo Maria Jeronimo, e Donnella Diaz capito con Giacinto d'Aragona, Gio. Battista, e Andrea non capito.

Gio: Battista capito con Luisa Capitta figlia del Barone di Olina, o Olivetto, il quale morto senza figli maschi la famiglia Battiglieri ereditò detto feudo, ed attualmente gli possiede, il quale non ora si può con certezza, per essere emigrato alla famiglia Chiesa, e da Mario Giudicessa, e da Mario Giudicessa, e da questa come si disse alla famiglia Battiglieri, e da questa passò alla famiglia Capitta di Vietri, e da questa passò alla famiglia Battiglieri, e da questa passò alla famiglia Chiesa di Salerno.

Questa famiglia venne dalla Francia, e da Pellegrino di Giacomo di Barone fu anche nella Calabria di Morgia nella fermata di questa famiglia fu insigne condottiere dell'imperatore Massimiliano. Il tutto con diversi documenti che conserva.

Come sopra provando da Gio. Battista Battiglieri la casa al Campo

Il Barone nella Maggiore Chiesa di Salerno D. Diego Alfano fece il suo ultimo testamento per Notar Andrea Matteo Sabatino di Cava commorante in Salerno e chiamò a gli eredi alla figlia Anna Alfano sua Nipote figlia del fu Girolamo Alfano suo fratello, e di Andrea Battiglieri suo nipote i suoi beni specialmente nella casa al campo bene abitata, e fissata sopra Salerno.

1°

Con istromento del 14 Marzo 1617 fu venduto alla famiglia Agello, ed Agello, ad Andrea Caldangelo, e Agello di Francesco Agello, figlio del quondam Lizio, ed di Hidalgo 1117. Dalla famiglia Agello passò a quella di Mauro, e Mauro nel 1659, essendone in possesso Onofrio Mauro lo vende a Carlo Confalone per lire 25000. Indi passò alla famiglia Capitta di Vietri.

Agello di Salerno, la questo passò nella famiglia, e nel 1659 Onofrio Mauro, che lo vende a Carlo Confalone per lire 25000. Indi passò alla famiglia Capitta di Vietri, e da questa come si disse alla famiglia Battiglieri, e da questa passò alla famiglia Chiesa di Salerno.

3°

i che, fu Gio: Battista e Giuseppa Lapetta furono Baron ardo ingato con Giulia della Norda figli del Duca di Cirella che non ebbe figli. Diego Sacerdote. M.a Maddalena Monaco, e Matteo ingato con Mariauna Gaeta dei Duchi di Camalonga 1865. Loro figli Gio: Battista attuale Barone, Teresa Maddalena, Francesco Giuseppa Mariano, Vincenzo, Elisabetta.

X ~~valendo oggi~~ a calare in Palermo, onde incendiare le case dei mali governanti (quelli che oggi diciamo componenti del consiglio Municipale), dei Notabili, e Gabellieri: valendo con tali enormità imitare le stragi, e l'incendi di Napoli.

2000. fu
miglia Lapetta